

Elenco

La Nazione 10 maggio 2022 Over 80, una campagna vaccinale a passo di lumaca.....	1
La Nazione 10 maggio 2022 Nella regione ricoveri in crescita.....	2
La Nazione 10 maggio 2022 Varianti Omicron, possibile l'ondata autunnale.....	3
Il Secolo XIX 10 maggio 2022 Coronavirus, 77 nuove positività.....	4
Il Secolo XIX 10 maggio 2022 Infermieri a scuola.....	5
Il Secolo XIX 10 maggio 2022 Pronto soccorso, cinque nuovi Oss.....	6
Il Secolo XIX 10 maggio 2022 Visite patenti, ecco i compensi.....	7

Una campagna vaccinale a passo di lumaca

Over 80, 288 prenotazioni per la quarta dose

A quota 0,02 per cento i soggetti già coperti. Tra chi ha più di 12 anni, 3.365 le persone che non si sono sottoposte al secondo richiamo

LA SPEZIA

Nella provincia spezzina la somministrazione della quarta dose si sta rivelando un fiasco clamoroso. Su 22.986 ultraottantenni soltanto quattro hanno ricevuto l'iniezione: in pratica lo 0,02%. A questi vanno aggiunte tutte le persone considerate fragili i cui casi sono valutati di volta in volta dagli specialisti che hanno in carico questi particolari pazienti. Discorso diverso per le Rsa dove invece gli ospiti sono regolarmente sottoposti a vaccinazione. A oltre un mese dall'avvio della campagna di profilassi per la quarta dose, la somministrazione del richiamo sta subendo un arresto evidente e non solo in provincia, ma anche in Liguria e nell'intero Paese. La conferma arriva dall'osservatorio della Fondazione Gimbe che da tempo rileva l'andamento della pandemia nei suoi vari aspetti e che proprio sulla quarta dose, soltanto pochi giorni fa, parlava di "flop clamoroso".

Se poi si va a vedere nel dettaglio delle prime, seconde e terze dosi per gli over 80 si scopre che la loro vaccinazione non è andata oltre il 73%. In pratica su una popolazione di 22.986 ultraottantenni solo il 73% ha effettuato la prima dose di vaccino, il 72,35 la seconda, il 65,54 la terza., lo 0,02 la quarta. In fatto di vaccinazioni la fascia di età che ha superato tutte le somministrazioni fatte – si parla di prima, seconda e terza dose – è la platea di coloro che vanno dai 71 agli 80 anni. Sono 26.030 i residenti nel territorio provinciale in questa fascia d'età ma se con la prima e la seconda



L'Asl5 invita over 80 e fragili a sottoporsi alla quarta dose di vaccino
Nella foto in alto il direttore generale Paolo Cavagnaro

somministrazione hanno superato l'85%, in terza dose sono calati al 77,19. Per piombare a uno 0,09% sulla quarta somministrazione che tradotta in numeri significa 24 persone.

Una disaffezione che ha iniziato a farsi notare, anche se non certo in queste proporzioni, già al terzo richiamo. E questo potrebbe essere stato determinato anche dal fatto che il periodo della terza dose non era più in una fase emergenziale. Dunque meno sentita la problematica e l'esigenza di una nuova protezione nonostante il covid sia stato e sia ancora circolante. Certo è comunque che tra chi si è sottoposto alla prima dose già nella seconda ha fatto segnare una flessione anche se di pochi punti percentuale non chiudendo di fatto il ciclo vaccinale: in numeri si parla di 3365 over 12. Vaccinazioni che nelle ultime settimane non hanno fatto registrare

dei grandi progressi a prenotazioni. Un esempio: gli ultraottantenni che hanno fissato l'appuntamento per il richiamo da oggi fino a fine giugno sono 288.

«È possibile fare una riflessione sui dati inerenti la quarta dose – commenta il direttore generale dell'Asl5 Paolo Cavagnaro –: la percentuale di utenti che ha deciso di aderire è ancora molto bassa. Il problema si riscontra non tanto nelle fasce di utenti ultra fragili quanto negli over 80 dove ad oggi solo lo 0,02% rispetto al range si è sottoposta al vaccino. Se è pur vero che andiamo incontro alla bella stagione, preme ricordare, ancora una volta, che i soggetti vaccinati risultano rispondere all'infezione da Covid-19, nella stragrande maggioranza dei casi, con una sintomatologia che non necessita il ricovero in ospedale e in terapia intensiva dove, infatti, attualmente abbiamo ricoverato un solo paziente. L'invito, quindi, è a prenotare la quarta dose se anziani e a vaccinare i più piccoli (5/11 anni), fascia di età in cui solo il 23,79% ha concluso il ciclo vaccinale con due dosi».

Anna Maria Zebra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

**Solo il 23,79%
dei bambini
tra i 5 e gli 11 anni
ha concluso il ciclo
con due inoculazioni**

L'APPELLO

L'Asl 5 invita anziani e chi non ha fatto le somministrazioni necessarie a portarle a conclusione

I DATI

Nella regione ricoveri in crescita

Tasso di positività al 14 per cento
Nello spezzino 77 positivi
in più, 344 in Liguria

1 Nuovi casi

Sono 344 i nuovi positivi registrati nella giornata di ieri nel territorio della Liguria a fronte di 2452 tamponi (539 molecolari e 1913 test rapidi)
Nel dettaglio: 151 nell'area di Genova, 77 nello Spezzino, 61 nel Savonese, 25 nel Tigullio 30 nell'Imperiese

2 In corsia

Il tasso di positività è al 14 per cento. Non si registrano decessi ma sale il numero degli ospedalizzati: sono 276, cinque in più rispetto al dato precedente. Sale anche il numero delle persone in terapia intensiva: sono 16 con una differenza di 3 unità



3 Profilassi

I guariti nelle ultime ventiquattro ore sono stati 454. In isolamento domiciliare ci sono 13.858 persone, 54 in più rispetto al dato precedente. Nella giornata di ieri sono state somministrate 708 dosi di vaccino, di cui uno proteico.

Varianti Omicron, possibile l'ondata autunnale

LA SPEZIA

Le varianti Omicron 4 e 5 sono la preoccupazione del prossimo autunno. Il motivo lo spiega il professore Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie infettive al policlinico San Martino di Genova - «Perché sembrano evadere l'immunità prodotta dai vaccini anti-covid e anche l'immunità di chi ha già avuto l'infezione». Per l'esperto insomma bisogna porsi, ma senza cadere «nel terrorismo delle varianti» il problema di una even-

tuale ondata d'autunno e prepararsi a rifare una nuova dose di vaccino aggiornato, dalle case farmaceutiche, alle nuove forme in circolazione. E la somministrazione del booster non dovrà riguardare unicamente persone anziane e fragili, ma tutta la po-

IL PRIMARIO

**«Niente terrorismo
Tutti dovremo
fare il richiamo
invernale
Ma niente obbligo»**

polazione. «Tutti dovremo fare il richiamo pre-invernale - ha aggiunto infatti Bassetti - ma niente obbligo stavolta. Io sono sempre dell'idea che a questo punto, fatta la prima base di immunità anche con green pass, obblighi e quant'altro, a settembre - ottobre dovremmo essere bravi a convincere le persone a fare il richiamo. Non credo che sia il caso di parlare di obbligo, però è certo che questa variante Omicron che evolve sicuramente può essere nel futuro un problema». Secondo l'infettivologo

del San Martino è da raccomandarsi anche la vaccinazione anti-covid per i bambini dai 6 mesi ai 5 anni - «Credo che sia un'opportunità. Per i bambini molto piccoli già è raccomandata la vaccinazione antinfluenzale, figurarsi se non lo dovrebbe essere quella per il Covid... E comunque questo rimane sempre un argomento da discutere con il proprio pediatra. E quindi ogni genitore prenderà la decisione. Certamente non si può parlare di obbligo ma la possibilità di vaccinazione anti-Covid dovrebbe essere ampliata».

BOLLETTINO

Coronavirus, censite 77 nuove positività

LA SPEZIA

Resta stazionaria la situazione Covid-19 in provincia della Spezia. Ieri Asl5 ha refertato 77 nuovi tamponi positivi mentre il numero dei residenti affetti da coronavirus è sceso a 2261. Anche negli ospedali della zona il numero dei pazienti positivi ricoverati è diminuito. Nelle corsie degli ospedali della Spezia e in quello di Sarzana ieri sera c'erano 39 pazienti Covid: 4 in meno rispetto il giorno prima. Purtroppo non si sblocca la situazione del paziente che da parecchi giorni è ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale civico spezzino. Al Sant'Andrea nel reparto di malattie infettive diretto da Stefania Artioli ci sono altri quattro pazienti ricoverati. Nei reparti Covid del nuovo ospedale di Santa Caterina i ricoverati sono in tutto 34. —

APPUNTAMENTO GIOVEDÌ, IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA CATEGORIA

Educazione, infermieri a scuola «Lezioni al Chiodo ed Einaudi»

Sonia Cerchi (Opi La Spezia): «Curiamo la prevenzione, una priorità da sempre»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

In occasione della giornata internazionale dell'infermiere - in programma giovedì -, gli infermieri spezzini terranno anche sessioni di educazione sanitaria agli studenti degli istituti Chiodo ed Einaudi, una sessione di educazione sanitaria. Si tratta attività prevista per il profilo professionale degli infermieri regolata da un decreto del 1994 mirata alla prevenzione di alcuni comportamenti a rischio, che possono compromettere lo stato di benessere.

«Anche in questa occasione, il pensiero è ai novanta colleghi che sono morti, in Italia, dopo essersi ammalati di Covid-19 in servizio e a tutte le famiglie che hanno sofferto per questa malattia che ancora è presente e che non va dimenticata nella sua complessità non solo sanitaria, ma anche sociale - spiega il presidente dell'O-



Infermieri al lavoro in un reparto Covid

pi spezzino Francesco Falli - I festeggiamenti sono un po' oscurati dalla constatazione che, nonostante il Covid, ancora poco si è fatto, a livello nazionale, per superare una si-

tuazione che vede, in tutta Italia, un numero sempre inferiore di infermieri, rispetto a quelli che servirebbero: secondo la Fnopi, la Federazione nazionale degli Ordini delle profes-

sioni infermieristiche, mancano circa 65000 professionisti e, come ricorda Icn (International Council of Nursing) senza Infermieri non c'è futuro, poiché si ripropongono in pie-

no le situazioni indicate dalla Nightingale».

Giovedì sarà una nuova Giornata internazionale dell'Infermiere, nel ricordo della nascita della prima infermiera moderna, la britannica (nata a Firenze) Florence Nightingale che due secoli fa affermò: «Il primo requisito di un ospedale dovrebbe essere quello di non far del male ai propri pazienti». «Gli infermieri curano la prevenzione che considerano sempre, e da sempre, una priorità - aggiunge la giovane Sonia Cerchi del direttivo di Opi La Spezia -. Da anni cerchiamo di seguire al meglio la popolazione fragile che potrebbe essere assistita a casa in quanto la normativa del 2020 prevede quasi novemila infermieri di famiglia e comunità al riguardo, ma la normativa è applicata con fatica perché i numeri sono carenti, in generale, e trovare questi professionisti è sempre più complicato». Attualmente gli infermieri di Asl5 assunti con contratto a tempo indeterminato sono 983, più un'altra ottantina quelli a tempo determinato. Ci sono inoltre 8 infermieri pediatrici. Un numero inferiore alle necessità sia degli ospedali spezzini sia del territorio. Much attention is posted on the competition for the hiring of nurses for the entire Region which is held in the days just past in Genoa. —

Pronto soccorso cinque nuovi Oss

**Il primario Andrea Bastreri:
«Stiamo risalendo ai livelli
della fase pre-Covid,
quando gli accessi
erano 55 mila all'anno»**

LA SPEZIA

Buone notizie per il pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia. Dalla direzione generale di Asl5 hanno fatto sapere che nei prossimi giorni prenderanno servizio cinque nuove oss e altrettante arriveranno in Medicina d'urgenza. Si tratta delle lavoratrici che hanno vinto il concorso pubblico bandito da Asl5 e che nei prossimi giorni inizieranno a lavorare in Pronto soccorso e in Medicina d'urgenza. La mancanza di oss in servizio negli ospedali spezzini negli ultimi periodi si era fatta pesante e gli infermieri erano costretti al demansionamento per garantire l'assistenza ai pazienti.

Con l'arrivo delle oss e del neoprimary Andrea Bastreri - nominato nei giorni scorsi dal numero uno della sanità pubblica locale Paolo Cavagnaro, direttore della struttura complessa di pronto soccorso medicina d'urgenza dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia afferente al Dipartimento Emergenza Accettazione (Dea) - il repar-



Il primario Andrea Bastreri

to avrà un nuovo impulso. «Stiamo risalendo ai livelli che eravamo prima del Covid quando gli accessi al pronto soccorso spezzino erano circa 55 mila l'anno - ha spiegato il primario - Noi cerchiamo di fare del nostro meglio per affrontare le esigenze delle persone. Cercheremo di apportare degli ammodernamenti. Stare meglio in una struttura è una soddisfazione reciproca: sia per i pazienti sia per noi». Nel marzo scorso Asl5 ha provveduto all'ammissione dei candidati che hanno presentato istanza alla selezione in possesso dei requisiti generali e specifici previsti nel bando per l'incarico da primario per 5 anni. Sono risultati idonei: al primo posto Andrea Bastreri, al secondo Marcello Zinelli e al terzo Giuseppina Fera. —

S. COLL.



Un medico durante una visita a una paziente

Visite pazienti, ecco i compensi

LA SPEZIA

Asl5 nei giorni scorsi ha provveduto alla liquidazione dei compensi ai componenti della Commissione medica legale per le patenti di guida relativi al periodo compreso tra il primo gennaio 2022 e il 30 marzo dell'anno in corso. L'accertamento delle idoneità alla guida è eseguito da commissioni mediche locali. Come previsto dalla normativa le commissioni sono composte da un presidente, due membri effettivi, e almeno due supplenti individuati tra i medici delle amministrazioni e corpi come previsto dal Codice della strada, tutti in attività di servizio, designati dalle ammini-

strazioni competenti.

Le commissioni sono integrate, all'occorrenza, da altri medici specialisti e da un ingegnere della motorizzazione civile e trasporti in concessione. Per Asl5 il dottor Gian Ercole Bergamaschi ha effettuato 455 visite per un importo pari a 2374 euro. La Marina Militare ha indicato Fabrizio Bambagioni che ha eseguito 166 visite per un totale di 856 euro e la collega Giuditta Lucà che ha partecipato a 289 commissioni per il rinnovo delle patenti pari a 1491 euro. Per la questura della Spezia compone la speciale commissione patenti il dottor Salvatore Vellutino che ha fatto 455 visite pari a un compenso di

2347 euro. Tre i medici che fanno capo al ministero Infrastrutture e Trasporti, in realtà solo uno, il dottor Massimiliano Tripoli ha effettuato 15 visite pari a 77,4 euro. Gli aspetti economici relativi al finanziamento delle Commissioni sono definiti dalla normativa del 1998 per cui tutti i diritti corrisposti dagli utenti sono ripartiti per il 10% per le spese di funzionamento della Commissione e il restante 90% da suddividere in parti uguali tra i componenti della stessa.

Le strutture di Medicina legale e quella di Gestione delle risorse economiche e Finanziarie di Asl5 provvedono al controllo della regolarità dei versamenti da parte degli utenti e l'ufficio amministrativo del dipartimento di Prevenzione provvede alla verifica della correttezza delle procedure amministrative proponendo al direttore del dipartimento i provvedimenti di liquidazione con cadenza trimestrale. La commissione può indicare anche un termine entro il quale ritiene opportuno che l'idoneità venga nuovamente accertata. Gli uffici territoriali competenti del Dipartimento dei trasporti terrestri aggiornano così l'Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida, adattando il termine di validità della patente a quello in cui la Commissione ha indicato l'opportunità di una nuova valutazione dell'idoneità. La possibilità di un'esenzione dalla visita in Commissione per il rinnovo della patente di guida è possibile solo per i titolari di una patente speciale, ovvero dei mutilati e minorati fisici, nei casi giudicati opportuni. —

S. COLL.